



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO  
NOVARA**

**UFFICIO: PREVENZIONE INCENDI**  
[com.prev.novara@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.novara@cert.vigilfuoco.it)

A **Ordine Ingegneri Novara**  
PEC: [ordine.novara@ingpec.eu](mailto:ordine.novara@ingpec.eu)  
mail: [ording.no@ording.no.it](mailto:ording.no@ording.no.it)

**Ordine Architetti Novara e VCO**  
PEC: [oappc.novara-vco@archiworldpec.it](mailto:oappc.novara-vco@archiworldpec.it)  
mail: [infonovara@awn.it](mailto:infonovara@awn.it)

**Collegio dei Geometri e Geometri laureati Novara**  
PEC: [collegio.novara@geopec.it](mailto:collegio.novara@geopec.it)  
mail: [segreteria@geometri.novara.it](mailto:segreteria@geometri.novara.it)

**Collegio dei Periti Novara**  
PEC: [collegiodinovara@pec.cnpi.it](mailto:collegiodinovara@pec.cnpi.it)  
mail: [segreteria@periti-industriali-novara.it](mailto:segreteria@periti-industriali-novara.it)

p.c. SUAP tutti

**OGGETTO: chiarimenti sull'elaborazione di pratiche di prevenzione incendi. DPR 151/11, allegato I.  
Ausilio per una corretta impostazione metodologica.  
Applicazione del codice di prevenzione incendi.  
Regole Tecniche Verticali (RTV).**

Questo Comando, nell'ambito delle valutazioni dei progetti ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/11, osserva l'applicazione sempre più estesa del codice di prevenzione incendi (allegato tecnico al DM 03.08.2015 e s.m.i., da qui in poi denominato "codice"), in rapporto alle cosiddette regole tecniche tradizionali (es. allegati tecnici ai DM 27.07.2010, DM 26.08.1992, DM 19.08.1996, DM 18.03.1996, ecc).

Diverse attività ricomprese nel campo di applicazione del codice dispongono oggi di una o più regole tecniche verticali comprese alla sezione V del codice (si citano a puro titolo esemplificativo RTV4-uffici, RTV7-scuole, RTV9-asili nido, RTV11-strutture sanitarie, ecc), specifiche per una determinata attività ed intese come un insieme di indicazioni/prescrizioni **complementari o sostitutive** della regola tecnica orizzontale (RTO) che fa riferimento invece alla sezione S del codice.

Si riportano per maggior chiarezza le definizioni reperite dal capitolo G.1.3. del codice:

**"Regola tecnica orizzontale (RTO):** regola tecnica di prevenzione incendi **applicabile a tutte** le attività.

*Nota: Ai fini del presente documento è considerata regola tecnica orizzontale l'insieme dei capitoli compresi nelle sezioni Generalità, Strategia antincendio e Metodi."*

**"Regola tecnica verticale (RTV):** regola tecnica di prevenzione incendi applicabile ad una specifica attività o ad ambiti di essa, con specifiche indicazioni, **complementari o sostitutive** di quelle previste nella regola tecnica orizzontale."

Il corretto approccio metodologico, in presenza di regola tecnica verticale (RTV), vuole allora che la progettazione antincendio passi in rassegna **tutte le misure** della Sezione S (Strategia antincendio), applichi i relativi livelli prestazionali ed elabori le conseguenti soluzioni conformi, intendendo le indicazioni/prescrizioni

contenute nella specifica regola tecnica verticale a **completamento** o a **sostituzione** di quelle previste nella regola tecnica orizzontale (RTO).

Ritenendo sempre valide le premesse delineate nella nota n.1941 del 26.02.2022, già inviata agli Ordini e agli SUAP in indirizzo, riguardo alla fondamentale importanza della valutazione del rischio di incendio alla base delle conseguenti scelte progettuali nell'ambito della presentazione delle istanze per la valutazione del progetto (art.3 del DPR 151/11), si riporta un esempio a chiarimento di quanto finora espresso.

Supponendo che una determinata regola tecnica verticale (RTV) fra quelle elencate nella sezione V del codice riporti, a puro titolo di esempio, indicazioni complementari o sostitutive della regola tecnica orizzontale (RTO) solo sulle misure antincendio **S.2, S.3, S.5, S.10**, l'impostazione metodologica dovrà essere condotta sistematicamente come di seguito:

- **S.1 (reazione al fuoco):** scelta dei livelli prestazionali derivanti dall'applicazione dei criteri di attribuzione e conseguente elaborazione delle correlate soluzioni conformi;
- **S.2 (resistenza al fuoco):** scelta dei livelli prestazionali derivanti dall'applicazione dei criteri di attribuzione e conseguente elaborazione delle correlate soluzioni conformi, che tengono conto **anche delle indicazioni complementari o sostitutive contenute nella RTV;**
- **S.3 (compartimentazione):** scelta dei livelli prestazionali derivanti dall'applicazione dei criteri di attribuzione e la conseguente elaborazione delle correlate soluzioni conformi che tengono conto **anche delle indicazioni complementari o sostitutive contenute nella RTV;**
- **S.4 (esodo):** scelta dei livelli prestazionali derivanti dall'applicazione dei criteri di attribuzione e conseguente elaborazione delle correlate soluzioni conformi;
- **S.5 (gestione della sicurezza antincendio):** scelta dei livelli prestazionali derivanti dall'applicazione dei criteri di attribuzione e la conseguente elaborazione delle correlate soluzioni conformi che tengono conto **anche delle indicazioni complementari o sostitutive contenute nella RTV;**
- **S.6 (controllo dell'incendio):** scelta dei livelli prestazionali derivanti dall'applicazione dei criteri di attribuzione e conseguente elaborazione delle correlate soluzioni conformi;
- **S.7 (rilevazione ed allarme):** scelta dei livelli prestazionali derivanti dall'applicazione dei criteri di attribuzione e conseguente elaborazione delle correlate soluzioni conformi;
- **S.8 (controllo del fumo del calore):** scelta dei livelli prestazionali derivanti dall'applicazione dei criteri di attribuzione e conseguente elaborazione delle correlate soluzioni conformi;
- **S.9 (operatività antincendio):** scelta dei livelli prestazionali derivanti dall'applicazione dei criteri di attribuzione e conseguente elaborazione delle correlate soluzioni conformi;
- **S.10 (sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio):** scelta dei livelli prestazionali derivanti dall'applicazione dei criteri di attribuzione e conseguente elaborazione delle correlate soluzioni conformi che tengono conto **anche delle indicazioni complementari o sostitutive contenute nella RTV.**

Si noti che le indicazioni complementari o sostitutive di una data regola tecnica verticale (RTV) **si riferiscono sempre alle soluzioni conformi.**

Pertanto resta inteso che il progettista, nell'eventuale impossibilità di applicare efficacemente le soluzioni conformi, potrà ricorrere alle soluzioni alternative o in deroga, **anche rispetto alle indicazioni complementari o sostitutive della regola tecnica verticale.**

Questo Comando rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento e prega di dare massima diffusione a tutti i relativi iscritti a fini di uniformità di indirizzo.

Il responsabile dell'ufficio di P.I.  
DV Federico Fornarelli

Sottoscritto con firma digitale  
IL COMANDANTE  
(MARCHIONI)